

PERMETTERE UN APPROCCIO SOSTENIBILE ALLA CRESCITA DIGITALE

Autori:

Marta Muñoz Méndez-Villamil

Andrew Buss

Aprile 2022

IDC Vendor Spotlight sponsorizzato da Dell Technologies

IDC #EUR148949622



Un approccio sostenibile alla crescita digitale

Introduzione

La nostra società sta diventando sempre più digitale, con oltre il 65% del PIL globale basato sul digitale nel 2023. Questa transizione presenta molti vantaggi per la società, dal momento che le tecnologie che avanzano cambiano e trasformano il modo in cui molti settori operano per essere più sostenibili ed efficienti.

Ma ciò significa anche che il nostro bisogno di infrastrutture e dispositivi digitali sta diventando sempre più elevato, consumando una quantità maggiore del budget energetico complessivo e rendendo difficile lo smaltimento dei rifiuti quando è necessario sostituirli. Questo principio ha assunto importanza anche per il governo, con l'introduzione di normative sempre più severe e requisiti di segnalazione in tutto il mondo.

Di conseguenza, il modo in cui gestiamo il ciclo di vita delle nostre risorse digitali sta rapidamente aumentando di importanza per garantire che le emissioni, l'inquinamento, le spese generali e gli sprechi siano ridotti al minimo in ogni fase.

IN SINTESI

STATISTICHE PRINCIPALI

- » Dei 53 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici generati nel 2019, solo il 17% è stato riciclato efficacemente
- » Il 31% delle organizzazioni europee apprezza i principi di Economia circolare nella selezione dei fornitori IT

PUNTI PRINCIPALI

Le aziende dovrebbero cercare di incorporare elementi dell'economia circolare nella propria strategia IT per ridurre le emissioni, il consumo energetico e i costi e minimizzare i danni all'ambiente al termine del ciclo di vita. Seguendo il principio delle 3R (Ripara, Riutilizza e Ricicla), le aziende possono raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità insieme a quelli aziendali.

Il problema dei rifiuti elettronici

Secondo le Nazioni Unite, nel 2019 è stato raggiunto il record di 53,6 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici generati nel mondo. Solo il 17% è stato adeguatamente raccolto e riciclato. Sebbene il problema dei rifiuti elettronici non sia una novità, negli ultimi anni lo sviluppo di proposte e iniziative di economia circolare volte ad agevolare la risoluzione del problema ha registrato una forte crescita.

La crescente attenzione alla digitalizzazione, esacerbata dalla pandemia di COVID-19, ha reso più pressante solo la necessità di soluzioni per gestire la crescente quantità di apparecchiature elettroniche obsolete o malfunzionanti. L'hardware IT richiesto nell'ambito di questo processo di digitalizzazione sarà sostanziale: Secondo le stime di IDC, entro il 2025 saranno utilizzate fino a 4.6 miliardi di apparecchiature aziendali in tutto il mondo, tra cui dispositivi di personal computing, telefoni cellulari, stampanti e altre infrastrutture aziendali come server, storage ed appliance di rete.

Allo stesso tempo, l'attenzione alla sostenibilità da parte di tutte le parti interessate sta obbligando le organizzazioni di tutto il mondo a riconsiderare il proprio atteggiamento nei confronti di vari aspetti ambientali delle operation quotidiane, tra cui il modo in cui le procedure

e le operation IT hanno un impatto sugli obiettivi finali di sostenibilità aziendale. Inoltre, la conformità normativa richiede sempre più spesso alle organizzazioni di optare per alternative di economia circolare rispetto ai modelli di consumo tradizionali.

Pertanto, molte organizzazioni stanno cercando di adottare pratiche di gestione del ciclo di vita più proattive per le proprie apparecchiature IT, integrando pratiche di economia circolare nelle proprie operazioni. Secondo una ricerca IDC, il 31% delle organizzazioni europee ha valutato le pratiche di economia circolare da parte dei fornitori IT come fattore chiave nel processo di selezione e il 30% delle aziende statunitensi ha valutato la capacità dei fornitori di utilizzare la progettazione di prodotti a lunga durata nel 2020. (Fonte: Sondaggio sull'impatto del COVID-19 sulle spese IT, 20 al 31 luglio, IDC, luglio 2020. 359 technology decision maker in USA ed EMEA, N=356).

La necessità di passare all'economia circolare

Secondo la Ellen MacArthur Foundation, un'economia circolare implica il disaccoppiamento graduale dell'attività economica a partire dal consumo di risorse non rinnovabili e la progettazione di un sistema privo di sprechi. Sostenuto dalla transizione verso fonti energetiche rinnovabili e rispettose dell'ambiente, il modello circolare costruisce capitale economico, naturale e sociale. Si basa su tre principi:

- Progettazione priva di sprechi e inquinamento
- Conservazione di prodotti e materiali in uso
- Rigenerazione dei sistemi naturali

Economia circolare per risorse IT



Fonte: IDC, 2022

I due concetti chiave di questa definizione che hanno un impatto diretto sulle apparecchiature IT puntano a **mantenere un sistema privo di sprechi** e **generare valore** dai rifiuti. Le proposte di gestione delle risorse esistenti mirano proprio a questi due concetti. Oggi molte organizzazioni non dispongono di una politica di smaltimento coesa per le proprie risorse IT, che sia fortemente allineata con gli obiettivi aziendali di ridurre al minimo l'obsolescenza. Allo stesso tempo, le soluzioni che consentono il rinnovamento e la remarketing sul mercato delle risorse IT per una seconda vita sono un buon modo per integrare la circolarità nel processo di pianificazione e acquisizione, offrendo al contempo valore all'organizzazione.

Il 53% delle organizzazioni di tutto il mondo sta cercando di offrire valore aziendale integrando prodotti e servizi più sostenibili nelle proprie operazioni. Ciò rende l'adozione di proposte circolari sempre più critica. (Fonte: Sondaggio sulla sostenibilità tecnologica, 2021). Secondo la ricerca IDC, la progettazione dei prodotti e la gestione del ciclo di vita sono uno dei 10 argomenti principali relativi alla sostenibilità per le organizzazioni globali e una delle 5 priorità principali per le organizzazioni APAC.

Uno dei principi chiave di un modello circolare è il principio di inerzia di Walter Stahel, che stabilisce una scala di azioni in tre fasi per prolungare il ciclo di vita di qualsiasi risorsa fisica:

- Riparare se possibile
- Ricondizionare se non è possibile riparare
- Riciclare se non è più possibile ricondizionare

Con una crescente attenzione rivolta sia alle agenzie di regolamentazione che ai clienti stessi nell'attuazione di strategie e iniziative più sostenibili, la capacità dei fornitori di fornire opzioni sostenibili per la fine del ciclo di vita delle proprie risorse IT sta diventando un forte elemento di differenziazione competitivo. Poiché le organizzazioni cercano semplicità nel numero di provider e partner con cui collaborano, è importante che questi programmi comprendano il maggior numero possibile di risorse IT aziendali (ad esempio, dispositivi client, server, storage, ecc.) e non si limitino a un particolare tipo.

Maggiore longevità degli asset IT: aggiornare/ricondizionare/riciclare

Tenendo a mente questo principio di inerzia e per facilitare una seconda, terza e ulteriore vita alle risorse IT, le organizzazioni devono prendere in considerazione i seguenti passaggi chiave:

- **Aggiornare le risorse IT:** quando le risorse IT sono prossime alla fine della loro prima vita, assicurarsi un processo gestito di fine vita per rimuoverle dal servizio e sostituirle con apparecchiature più moderne per garantire funzionalità aggiornate quali prestazioni efficienti, maggiore affidabilità e miglioramenti di sicurezza all'avanguardia per le apparecchiature esistenti. Ciò richiede alle organizzazioni visibilità sullo stato delle risorse esistenti e quando stanno per finire la loro vita. Per garantire che le vecchie risorse siano parte integrante dell'economia circolare e non siano solo rifiuti elettronici, esse vengono quindi incorporate in un insieme gestito di servizi del ciclo di vita per garantire che vengano elaborate e riutilizzate in modo efficace.

- **Ricondizionare** tali risorse tramite programmi di smaltimento delle risorse IT esistenti in modo sicuro e trasparente. Il processo di ricondizionamento riporta la risorsa alle condizioni di funzionamento ottimali, anche se non necessariamente allo stato iniziale. Per le apparecchiature IT, questo processo di solito comporta la raccolta delle risorse, la cancellazione sicura dei dati e la riparazione delle funzionalità con ritocchi estetici. Ciò consente inoltre di riutilizzare le parti usate del gruppo di vecchie apparecchiature per facilitare il ricondizionamento delle apparecchiature usate che possono essere riportate sul mercato. Facilitando questo processo di smaltimento per i clienti, questi programmi spesso eliminano le difficoltà e la complessità associate a un processo di smaltimento responsabile dell'ambiente. Con il crescente passaggio a modelli "as a service" e l'allontanamento dai tipici modelli di proprietà, le capacità di ricondizionare diventano una parte sempre più importante di qualsiasi offerta di economia circolare da parte dei fornitori di apparecchiature IT. Grazie alla sua soluzione Technology Rotation, ad esempio, Dell Technologies garantisce circa 1.500 risorse IT giornaliere in entrata e in uscita, circa il 95% vengono ricondizionate e rivendute. Il restante 5% viene ancora utilizzato per i pezzi di ricambio prima di dirottarle al riciclaggio, rispettando le linee guida regolatorie locali. Il processo di ricondizionamento deve avvenire in luoghi non troppo distanti in tutto il mondo, in modo che i vantaggi offerti non siano superiori all'impatto negativo correlato alla spedizione delle apparecchiature in luoghi molto remoti per la riparazione. Pertanto, la presenza di più impianti di rinnovamento e ricondizionamento è sempre un fattore importante da considerare nella selezione di un fornitore.
- **Riciclare** come ultimo passaggio, quando tutte le opzioni precedenti non sono più valide. Grazie ai programmi di smaltimento delle risorse, i fornitori IT possono assicurare il riciclaggio responsabile di materiali e risorse per ridurre i rifiuti elettronici. Inoltre, garantire il corretto processo di riciclaggio può contribuire, ad esempio, al riutilizzo di parte del materiale riciclato nel processo di produzione per le nuove risorse, come l'inclusione dell'uso di plastica e minerali riciclati nella progettazione di nuovi prodotti.

Considerare l'uso di Technology Rotation di Dell Technologies

Quando le esigenze tecnologiche crescono più velocemente dei budget, soluzioni di pagamento innovative, come Technology Rotation, possono contribuire a ottimizzare la spesa IT e a risolvere le sfide aziendali nel rispetto dell'ambiente. Technology Rotation è una strategia aziendale che consente alle organizzazioni di mantenere la liquidità, sfruttare le tecnologie attualmente in vigore e contribuire all'economia circolare. Le organizzazioni possono integrare i programmi di smaltimento delle risorse IT con i processi di approvvigionamento IT per ridurre l'impatto ambientale a lungo termine, aggiornare la tecnologia e favorire l'efficienza finanziaria. A fine mandato, Dell Technologies aiuta a ricondizionare e reimmettere sul mercato le risorse una volta completata la cancellazione sicura dei dati. Le risorse che non possono essere ricondizionate vengono riciclate in modo sicuro e rispettoso dell'ambiente.

In base ai principi cardine dell'economia circolare e del principio di inerzia, la soluzione Technology Rotation è in linea con l'obiettivo di Dell Technologies di riutilizzare o riciclare un prodotto per ogni prodotto equivalente venduto entro il 2030. La soluzione presenta quindi

diversi punti di forza per garantire un approccio più sostenibile al modo in cui le organizzazioni utilizzano e smaltiscono le proprie risorse IT:

- La soluzione offre alle organizzazioni la possibilità di includere non solo apparecchiature con marchio Dell Technologies, ma anche risorse di terze parti. Ciò semplifica la necessità di gestire più partner tecnologici per acquisire la tecnologia, garantire una seconda vita o smaltire in modo più sostenibile.
- Con il 95% delle apparecchiature ricevute ricondizionate, l'impatto positivo del programma a livello di organizzazione, Paese e regione è chiaro. Ciò è particolarmente importante in un momento in cui le sfide e le restrizioni della supply chain stanno diventando un collo di bottiglia per le supply chain globali e l'approvvigionamento di materiali strategici da regioni diverse sta diventando sempre più difficile.
- Con 10 aree di ricondizionamento in tutto il mondo, Dell riduce l'impatto ambientale della spedizione delle apparecchiature sulle lunghe distanze. Ciò è importante per le organizzazioni che valutano l'impatto complessivo della soluzione (finanziaria e ambientale). L'ampia rete Dell Technologies di sedi ampiamente distribuite rappresenta un chiaro vantaggio per i clienti che intendono ridurre l'impatto negativo della spedizione di apparecchiature obsolete in tutto il mondo.
- Inoltre, Technology Rotation di Dell Technologies offre ai clienti la possibilità di scegliere e supervisionare ciò che accade alle risorse a fine termine. Ciò include la possibilità di decidere dove si svolgono le attività più comunemente regolamentate o sensibili, come la cancellazione sicura dei dati (le sedi del cliente o tramite i partner Dell Technologies per lo smaltimento elettronico) e se spedire le apparecchiature in siti di ricondizionamento o far raccogliere e spedire le apparecchiature ai partner di logistica locali di Dell.

Le sfide del settore IT globale

Poiché le Nazioni Unite affermano che solo il 17% dei rifiuti elettronici viene effettivamente riciclato, l'aspetto chiave che le organizzazioni devono considerare deve concentrarsi su come adottare una mentalità più circolare nelle operazioni quotidiane e nelle funzioni aziendali. In particolare, le funzioni IT e di approvvigionamento svolgono un ruolo fondamentale nell'abilitazione e nell'adozione di nuovi modelli di business e soluzioni che prolungano il ciclo di vita delle risorse IT esistenti e facilitano la durata futura delle apparecchiature IT.

Un'ulteriore sfida per le organizzazioni di tutto il mondo che intendono investire in iniziative IT sostenibili è dimostrare il valore dei loro investimenti nell'organizzazione. Sempre più aziende lungimiranti stanno iniziando a integrare aspetti non finanziari nei calcoli del RoI, come la riduzione delle nuove risorse naturali rese possibili dai propri investimenti o la riduzione delle dipendenze da supply chain esterne. La misurazione di questi parametri non finanziari, tuttavia, può essere difficile e soggetta a interpretazioni, a causa della mancanza di linee guida e standard internazionali su come valutarli e incorporarli nella valutazione di una società.

Per consentire programmi di smaltimento delle risorse efficaci e sostenibili è necessario che più siti di ricondizionamento riducano la distanza che le risorse IT devono percorrere per essere

riparate e garantire che il processo venga eseguito localmente. È necessaria inoltre una logistica efficiente in grado di raccogliere e trasferire le risorse in modo organizzato e sicuro. Questi programmi si affidano a personale altamente specializzato nei centri di ricondizionamento, con le competenze digitali necessarie per garantire tempi di consegna rapidi delle apparecchiature e tempi di realizzazione ridotti. Inoltre, il processo deve essere completamente allineato alle normative locali e ai programmi di certificazione esistenti (ad es. ISO).

Conclusioni e raccomandazioni

Le organizzazioni devono sempre più considerare il modo in cui acquisiscono e smaltiscono le proprie risorse IT in modo responsabile. Ciò ha implicazioni per la funzione di approvvigionamento, che deve incorporare aspetti più sostenibili nel processo di selezione, per garantire una supply chain sostenibile e un ecosistema di partner, nonché un passaggio a modelli basati sull'utilizzo, lontani dai modelli di proprietà più tradizionali, nonché a tutte le altre funzioni dell'organizzazione. Le aziende devono considerare ciò che accade alla fine della prima vita delle loro risorse. Sia che faccia parte dei propri obiettivi aziendali o della necessità di conformarsi alle normative nazionali e regionali in costante aumento, le organizzazioni di tutto il mondo devono essere parte della soluzione per ridurre i rifiuti elettronici. I modelli di consumo IT devono evolversi verso modelli "as a Service", tra le altre ragioni, a causa delle attuali sfide legate ai colli di bottiglia della supply chain e a un passaggio più generico alla decentralizzazione delle catene di approvvigionamento. I programmi di smaltimento delle risorse IT stanno diventando rapidamente una componente fondamentale delle performance future di una società e abbassano la dipendenza dalle supply chain globali.

Tuttavia, è importante comprendere le varie fasi del processo di smaltimento delle risorse e le diverse opzioni disponibili, in particolare per garantire che il programma prescelto abbia la capacità di massimizzare i vantaggi (aziendali e ambientali), ridurre al minimo i potenziali effetti negativi, come la necessità di trasportare le risorse dalla sede del cliente ai centri di ricondizionamento e garantire processi di smaltimento dei dati sicuri.

Informazioni trasparenti e chiarezza sul processo di smaltimento e sulle relative fasi, sul successo del programma nel consentire una seconda vita all'apparecchiatura, e sul modo in cui vengono smaltite le risorse o i pezzi che non possono più essere incorporati nel processo di ricondizionamento, sono fondamentali per garantire la credibilità dei fornitori e favorire la fiducia.

Infine, la capacità di un fornitore di incorporare tali programmi nella sua visione generale a lungo termine e negli obiettivi di sostenibilità e proposte circolari è fondamentale per garantire che sia in grado di offrire innovazione e attuare il cambiamento su scala molto più ampia, oltre a ulteriori vantaggi per l'organizzazione in termini di maggiore produttività, soddisfazione dei dipendenti e così via. Gli aspetti relativi allo smaltimento delle risorse IT devono far parte della più ampia strategia di approvvigionamento, vale a dire, aspetti da tenere in considerazione quando si sceglie un fornitore per acquistare nuove soluzioni IT (non solo alla fine del ciclo di vita delle soluzioni IT).

È quindi fondamentale per le organizzazioni selezionare i fornitori in base alla misura in cui offrono soluzioni end-to-end che consentono ai clienti di implementare cicli di aggiornamento, tra cui un processo di smaltimento delle risorse affidabile e conforme e all'economia circolare.

MESSAGGIO DELLO SPONSOR

Le nuove sfide offrono enormi opportunità per coloro che sono pronti a sfruttare le tecnologie emergenti. Le soluzioni di pagamento Dell Technologies semplificano l'implementazione delle soluzioni IT necessarie a partner e organizzazioni di tutte le dimensioni in tutto il mondo, senza spese iniziali, promuovendo al contempo un'economia sostenibile.

La soluzione Technology Rotation di Dell Technologies include processi e strumenti solidi e trasparenti per gestire una transizione sicura e fluida a un modello OPEX, consentendo alle organizzazioni di implementare cicli di aggiornamento regolari per mantenere la liquidità, sfruttando al contempo la tecnologia attuale e consentendo loro di sbloccare la promessa della tecnologia del futuro oggi in modo sostenibile.

Ulteriori informazioni su Technology Rotation di Dell www.dell.com/technologyrotation.

Informazioni sugli analisti

[Marta Muñoz Méndez-Villamil](#), Senior Research Director e Lead Technology & Sustainability Practice, IDC EMEA



Muñoz guida l'IDC Europe Technology for Sustainability and Social Impact Practice, aiutando i fornitori di tecnologie a misurare le opportunità commerciali, finanziarie e non, dei loro portafogli e delle attività sostenibili e fornendo informazioni approfondite sui fattori di differenziazione competitiva, nonché sulle lacune e sulle best practice presenti sul mercato.

Inoltre, Muñoz supporta le organizzazioni degli utenti finali a comprendere in che modo la tecnologia può aiutarle a raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità e creare un ecosistema di partner IT innovativi per garantire attività sostenibili trasparenti. Tra le altre cose, aiuta i clienti a comprendere l'impatto che le organizzazioni sostenibili hanno sulla fidelizzazione dei dipendenti, sull'attrattiva dei talenti e sullo sviluppo socio-economico regionale.

[Andrew Bus](#), Research Director, European Infrastructure Strategies



Andrew Bus è responsabile della ricerca di IDC sulle tendenze attuali e future che influiscono su server, storage, networking e fornitura di servizi IT. È fondamentale comprendere come l'IT on-premise si stia evolvendo con l'emergere di procedure open source, impresa definita tramite software, adozione di più cloud e di sviluppo nativo nel cloud, e in che modo questo avrà un impatto su tutto, dai componenti di silicio di basso livello alla progettazione dei sistemi, fino alla progettazione e all'integrazione dei diversi componenti dell'infrastruttura, alla gestione delle piattaforme e alla fornitura dei servizi.

La sua area di ricerca si concentra sulla comprensione della convergenza di diverse tecnologie e funzionalità e su come queste devono integrarsi e collaborare per fornire servizi IT efficienti, efficaci e agili, dal data center o dal cloud fino all'utente finale. Andrew collabora con fornitori globali, multinazionali e locali per comprendere le dinamiche dei desideri e delle esigenze della tecnologia aziendale, gli acquisti e gli investimenti tecnologici, le strutture organizzative e operative, la mentalità e il distacco dei clienti al fine di aiutare i fornitori a posizionare e comunicare in modo efficace il loro valore e la loro proposta.

Informazioni su IDC

IDC (International Data Corporation) è il primo gruppo mondiale specializzato in ricerche di mercato, servizi di consulenza e organizzazione di eventi nei settori dell'Information Technology, delle telecomunicazioni e della tecnologia di consumo. IDC aiuta i professionisti IT, i dirigenti aziendali e la comunità degli investitori a prendere decisioni tempestive ed efficaci sulla base di elementi concreti in merito agli acquisti tecnologici e alle strategie aziendali. Oltre 1.100 analisti IDC in 110 paesi di tutto il mondo mettono a disposizione a livello globale, regionale e locale la loro competenza relativa alle opportunità e tendenze nei mercati della tecnologia e dell'industria. Da 50 anni, IDC fornisce analisi strategiche per aiutare i clienti a raggiungere i loro principali obiettivi aziendali. IDC fa parte del gruppo IDG, società leader a livello mondiale nel settore dei mezzi di comunicazione, della ricerca e degli eventi in ambito tecnologico.

IDC UK

5th Floor, Ealing Cross,
85 Uxbridge Road
Londra
W5 5TH, Regno Unito
44.208.987.7100
Twitter: @IDC
idc-community.com
www.uk.idc.com

Sede centrale

140 Kendrick Street,
Building B
Needham,
MA 02494
+1.508.872.8200
www.idc.com

Copyright e limitazioni

L'uso di qualsiasi informazione di IDC o riferimento a IDC in pubblicità, comunicati stampa o materiale promozionale è soggetto all'approvazione preventiva scritta di IDC. Per le richieste di autorizzazione, contattare il servizio informativo di Custom Solutions al numero 508-988-7610 o all'indirizzo permissions@idc.com. La traduzione e/o localizzazione del presente documento richiede una licenza aggiuntiva da parte di IDC. Per maggiori informazioni su IDC, visitare www.idc.com. Per maggiori informazioni su IDC Custom Solutions, visitare http://www.idc.com/prodserv/custom_solutions/index.jsp.

Copyright 2022 IDC. Riproduzione vietata senza autorizzazione. Tutti i diritti riservati.